

# Feralpisalò, un cambio in panchina finora infruttuoso

• Con Vecchi al timone media di 0.50 punti, con il suo sostituto Zaffaroni si è scesi a 0.40 senza alcun successo in 5 gare

---

SERGIOZANCA

---

**SALÒ** Dare la scossa per puntare alla riscossa. Non potendo mandare a casa i giocatori (la rosa non è modificabile fino al mercato di gennaio, a meno di ricorrere agli svincolati), le società preferiscono sostituire l'allenatore, nella

speranza di ottenere risultati migliori. Ma non sempre la decisione presa serve a invertire la tendenza.

## La scelta

Delle 9 società di B che finora hanno operato tale scelta, 6 sono riuscite nel salto in avanti, più o meno consistente, ma le altre 3 (Feralpisalò, Spezia, Ascoli) hanno invece peggiorato. Il nuovo tecnico non ha la bacchetta magica per voltare subito pagina, e deve spesso misurarsi con gli stessi problemi del predecessore.

Quando il presidente gardesano Giuseppe Pasini ha liquidato Stefano Vecchi, protagonista della prima storica promozione in B, la Feralpisalò aveva racimolato 5 punti (vittoria a Lecco, pareggi con Modena e Brescia) in 10 gare, alla media di 0,50. Il sostituto, Marco Zaffaroni, ha fatto leggermente peggio (0,40), impattando a Cosenza e col Bari, perdendo con Reggiana, Como e Cittadella.

Stesso discorso per Ascoli e Spezia, ma bisogna considerare che il cambio in panchina è avvenuto solo da 2

---

**Anche per Spezia e Ascoli finora esonerare l'allenatore non ha portato benefici al contrario di Bari, Brescia, Como, Cremonese Lecco e Ternana**

giornate. I marchigiani, passati da William Viali a Fabrizio Castori, sono scesi da 0,92 a 0,50. I liguri da 0,77 (Massimiliano Alvini) a 0 (Luca d'Angelo).

Effetti positivi, invece, per

le altre 6 squadre che hanno cambiato. La Cremonese, ad esempio, è salita dal 9° posto di Davide Ballardini (6 punti nelle prime 5 giornate, media 1,20) al 5° di Giovanni Stroppa (20 nelle successive 10, alla media di 2). Il Lecco (media di Luciano Foschi: 0,17) ha messo letteralmente le ali grazie al tandem composto da Emiliano Bonazzoli, di Fiesse, ex attaccante delle rondinelle, e da Andrea Malgrati, ex difensore della Feralpisalò, capaci di volare alla media di 1,67.

Molto bene pure il Brescia

(dall'1,18 di Davide Gastaldello, con 3 successi, 4 pareggi e altrettante sconfitte, a 1,67 di Rolando Maran, 5 punti in 3 partite con l'infruttuoso intermezzo di Luca Belingheri), la Ternana (0,50 con Cristiano Lucarelli, 1,67 con Roberto Breda) e il Como (1,75 con Moreno Longo, che pure aveva raggiunto il 6° posto, 2,33 col campione del mondo e 2 volte europeo Cesc Fàbregas, risalito al 3°).

Qualche progresso anche per il Bari, che ha sostituito Michele Mignani (1,11) con Pasquale Marino (1,33).